

La Parola di Dio

Domenica 4 Luglio 2021

Prima Lettura Ez 2,2-5

Salmo Respons. Sal 122

Seconda Lettura 2Cor 12,7-10

Vangelo Mc 6,1-6

Calendario della Settimana

| | |
|--------------------|---|
| <i>Domenica 4</i> | S. Elisabetta del Portogallo |
| <i>Lunedì 5</i> | S. Antonio M. Zaccaria; S. Domezio |
| <i>Martedì 6</i> | S. Maria Goretti; S. Maria Teresa Ledochowska |
| <i>Mercoledì 7</i> | S. Panteno di Alessandria; S. Odone |
| <i>Giovedì 8</i> | Ss. Aquila e Priscilla; S. Adriano III |
| <i>Venerdì 9</i> | Ss. Agostino Zhao Rong e c.; S. Veronica Giuliani |
| <i>Sabato 10</i> | Ss. Rufina e Seconda; S. Canuto |

Cari fratelli e sorelle, vorrei soffermarmi brevemente sul brano del Vangelo di questa domenica, un testo da cui è tratto il celebre detto «Nemo propheta in patria», cioè nessun profeta è bene accetto tra la sua gente, che lo ha visto crescere (cfr Mc 6,4). In effetti, dopo che Gesù, a circa trent'anni, aveva lasciato Nazareth e già da un po' di tempo era andato predicando e operando guarigioni altrove, ritornò una volta al suo paese e si mise ad insegnare nella sinagoga. I suoi concittadini «rimanevano stupiti» per la sua sapienza e, conoscendolo come il «figlio di Maria», il «falegname» vissuto in mezzo a loro, invece di accoglierlo con fede si scandalizzavano di Lui (cfr Mc 6,2-3). Questo fatto è comprensibile, perché la familiarità sul piano umano rende difficile andare al di là e aprirsi alla dimensione divina. Che questo Figlio di un falegname sia Figlio di Dio è difficile crederlo per loro. Gesù stesso porta come esempio l'esperienza dei profeti d'Israele, che proprio nella loro patria erano stati oggetto di disprezzo, e si identifica con essi. A causa di questa chiusura spirituale, Gesù non poté compiere a Nazareth «nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì» (Mc 6,5). Infatti, i miracoli di Cristo non sono una esibizione di potenza, ma segni dell'amore di Dio, che si attua là dove incontra la fede dell'uomo nella reciprocità. Scrive Origene: «Allo stesso modo che per i corpi esiste un'attrazione naturale da parte di alcuni verso altri, come del magnete verso il ferro ... così tale fede esercita un'attrazione sulla potenza divina» (Commento al Vangelo di Matteo 10, 19). Dunque, sembra che Gesù si faccia – come si dice – una ragione della cattiva accoglienza che incontra a Nazareth. Invece, alla fine del racconto, troviamo un'osservazione che dice proprio il contrario. Scrive l'Evangelista che Gesù «si meravigliava della loro incredulità» (Mc 6,6). Allo stupore dei concittadini, che si scandalizzano, corrisponde la meraviglia di Gesù. Anche Lui, in un certo senso, si scandalizza! Malgrado sappia che nessun profeta è bene accetto in patria, tuttavia la chiusura del cuore della sua gente rimane per Lui oscura, impenetrabile: come è possibile che non riconoscano la luce della Verità? Perché non si aprono alla bontà di Dio, che ha voluto condividere la nostra umanità? In effetti, l'uomo Gesù di Nazareth è la trasparenza di Dio, in Lui Dio abita pienamente. E mentre noi cerchiamo sempre altri segni, altri prodigi, non ci accorgiamo che il vero Segno è Lui, Dio fatto carne, è Lui il più grande miracolo dell'universo: tutto l'amore di Dio racchiuso in un cuore umano, in un volto d'uomo.

(dall'Angelus di Benedetto XVI del 08-07-2012)

L'ANNO DI SAN GIUSEPPE 08-12-2020/08-12-2021

Il servizio della paternità - 8. Poiché non è concepibile che a un compito così sublime non corrispondano le qualità richieste per svolgerlo adeguatamente, bisogna riconoscere che Giuseppe ebbe verso Gesù «per speciale dono del Cielo, tutto quell'amore naturale, tutta quell'affettuosa sollecitudine che il cuore di un padre possa conoscere» (Pii XII, «Nuntius radiophonicus ad alumnos transmissus in Scholis Catholicis Foederatarum Americae Civitatum discentes», die 19 febr. 1958: AAS 50 [1958] 174). Con la potestà paterna su Gesù, Dio ha anche partecipato a Giuseppe l'amore corrispondente, quell'amore che ha la sua sorgente nel Padre, «dal quale prende nome ogni paternità nei cieli e sulla terra» (Ef 3,15). Nei Vangeli è presentato chiaramente il compito paterno di Giuseppe verso Gesù. Difatti, la salvezza, che passa attraverso l'umanità di Gesù, si realizza nei gesti che rientrano nella quotidianità della vita familiare, rispettando quella «condiscendenza» inerente all'economia dell'Incarnazione. Gli evangelisti sono molto attenti a mostrare come nella vita di Gesù nulla sia stato lasciato al caso, ma tutto si sia svolto secondo un piano divinamente prestabilito. La formula spesso ripetuta: «Così avvenne, affinché si adempissero...» e il riferimento dell'avvenimento descritto a un testo dell'antico testamento tendono a sottolineare l'unità e la continuità del progetto, che raggiunge in Cristo il suo compimento. Con l'Incarnazione le «promesse» e le «figure» dell'antico testamento divengono «realtà»: luoghi, persone, avvenimenti e riti si intrecciano secondo precisi ordini divini, trasmessi mediante il ministero angelico e recepiti da creature particolarmente sensibili alla voce di Dio. Maria è l'umile serva del Signore, preparata dall'eternità al compito di essere madre di Dio; Giuseppe è colui che Dio ha scelto per essere «l'ordinatore della nascita del Signore» (Origenis, «Hom. XIII in Lucam» 7: S. Ch. 87, 214), colui che ha l'incarico di provvedere all'inserimento «ordinato» del Figlio di Dio nel mondo, nel rispetto delle disposizioni divine e delle leggi umane. Tutta la vita cosiddetta «privata» o «nascosta» di Gesù è affidata alla sua custodia.

(dall'Esortazione Apostolica *Redemptoris Custos*)

Avvisi

1. Continua la raccolta di viveri da destinare alla Caritas. Ringraziamo quanti in queste settimane hanno provveduto con il dono del latte a lunga conservazione. Per le prossime settimane ciò che occorre è soprattutto l'olio e scatolame (tonno, legumi ecc.).
2. E' possibile sostenere il restauro della Cappella Cimiteriale di Mentana, di Santa Maria degli Angeli, o acquistando un libro (euro 10,00), presso la segreteria oppure lasciando la propria offerta nella cassetta ai piedi del Santo Patrono, san Giuseppe.

dal Calendario Parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita missionaria

Sabato 03 Luglio – festa di San Tommaso Apostolo – primo del mese nella Spiritualità del Cuore Immacolato di Maria (Confessione e Comunione)

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa. A seguire Rosario
- ore 10,00 matrimonio: Ettore Maurizio De Salvia e Romina Ghedini
- ore 17,30 Preghiera in canto
- ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 04 Luglio – XIV del Tempo Ordinario

- ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 09,30 S. Messa
- ore 11,00 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 21,00 S. Messa (presso il parco “Casa Sacro Cuore”, via 1 Maggio n.37)

Lunedì 05 Luglio

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

Martedì 06 Luglio – memoria di santa Maria Goretti

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

Mercoledì 07 Luglio

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 Preghiera a san Giuseppe
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica.
- ore 09,00 Lectio divina sulla preghiera del Signore: “il Padre nostro”
- ore 17,15 Preghiera a San Giuseppe
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 Lectio divina sulla preghiera del Signore: “il Padre nostro”

Giovedì 08 Luglio – memoria di san Lorenzo Siro (fondatore di Farfa)

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 20,30 Preghiera Rinnovamento nello Spirito (parco Casa Sacro Cuore)

Venerdì 09 Luglio – memoria della Beata Maria Petkovic

- ore 06,00 Pulizia Chiesa e ambienti comuni (si accolgono volontari)
- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

Sabato 10 Luglio – memoria delle sante martiri sabine Anatolia e Vittoria, vergini

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa. A seguire Rosario
- ore 17,30 Preghiera in canto
- ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 11 Luglio – XV del Tempo Ordinario – festa di san Benedetto Patrono d’Europa

- ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 09,30 S. Messa
- ore 11,00 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 21,00 S. Messa (presso il parco “Casa Sacro Cuore”, via 1 Maggio n.37)

Battesimi

Balducci Tancreti Noha
Masolini Lavinia
Di Berardino Nicholas
Veneri Thomas
Sociani Leonardo

Defunti

Sarno Salvatore (85)
Paoli Paola (84)
Ottaviani Lidia (87)
Palmieri Merina (80)
Cariere Felicetta (58)
Di Vitantonio Gilda (95)
Stefanini Abele (92)

Matrimoni

Davide La Via e Beatrice Architti
Ettore Maurizio De Salvia e Romina Ghedini

Anniversari di Matrimonio

(50°) Serafino Pasquinelli e Grazia Guarachelli
(50°) Gabriele Natali e Gelsomina Romagnoli
(25°) Stefano D’Angeli e Monica Alessandrini